

BERGAMO NEWS

TEMI DEL GIORNO: **OLTRE ATALANTA AEROPORTO STRISCIÀ DI GAZA COI**

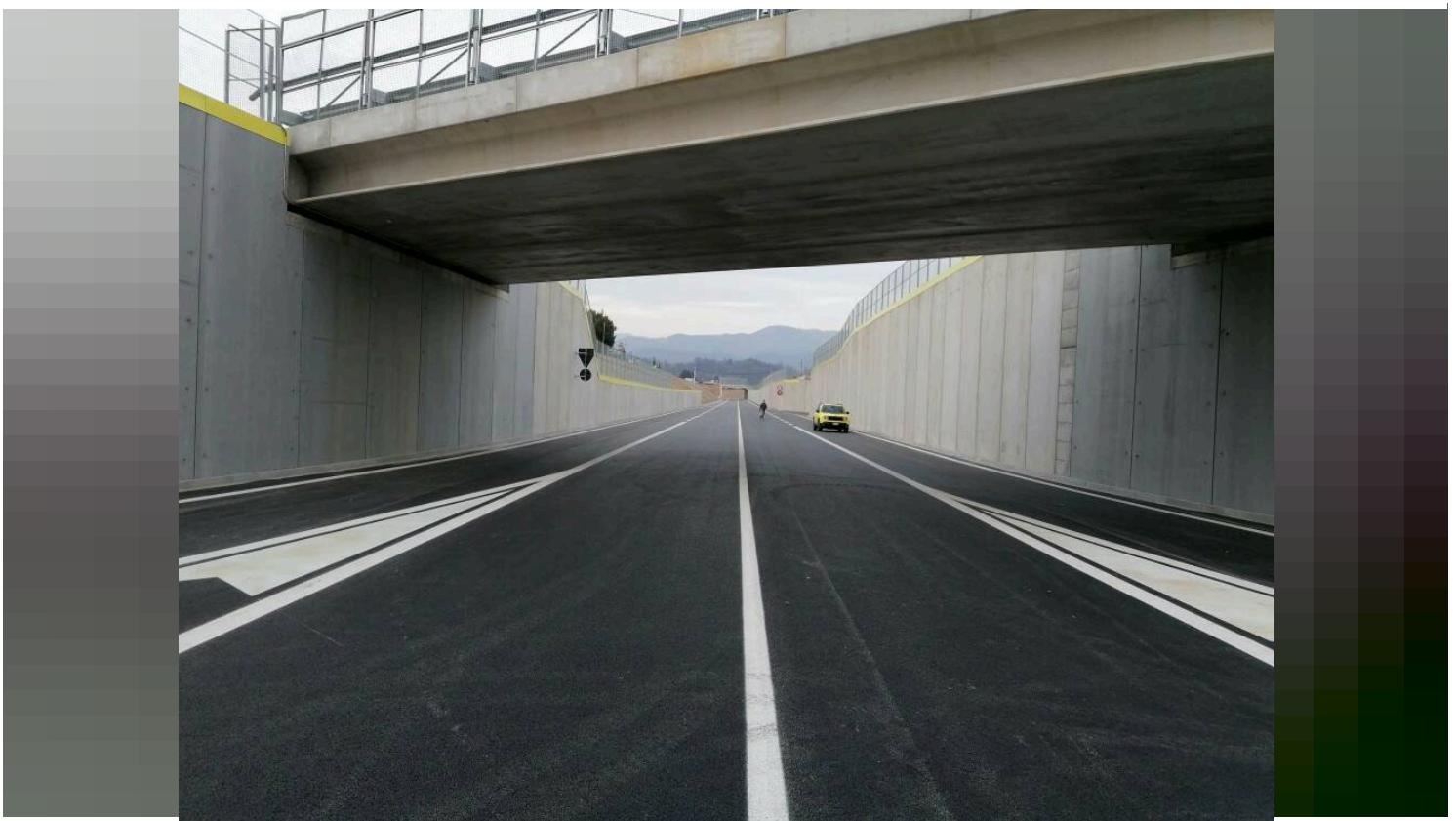
[L'APPELLO](#) | [HINTERLAND](#) / [POLITICA](#) / [PROVINCIA](#) / [VALLE BREMBANA](#)

Paladina-Sedrina: “Salvini e il Governo dicano subito se sarà finanziata: la Val Brembana non può restare nel limbo”

29 Novembre 2025 | 08:23



Redazione



Un tratto della Tangenziale Sud

Il circolo locale del Pd richama all'ordine il ministro delle Infrastrutture, al quale aveva già avanzato una richiesta di incontro formale. E prosegue: “Siamo favorevoli anche al prolungamento della T2, ma la tramvia deve essere un'opera complementare, non alternativa”

“I 520 milioni necessari per la realizzazione della **Paladina-Sedrina**, il Governo li mette?”: è con questo interrogativo pressante che il **Pd Val Brembana** si rivolge al ministro delle Infrastrutture, **Matteo Salvini**, e a tutto l’Esecutivo, facendosi portavoce di un territorio che attende con impazienza i fondi per portare a termine l’ultimo lotto della **Tangenziale Sud**.

“Mentre il [progetto viene definito ‘prioritario’ da Regione Lombardia](#) e da numerosi amministratori di centrodestra, il finanziamento complessivo non risulta stanziato dal Ministero delle Infrastrutture – sottolinea il circolo dem

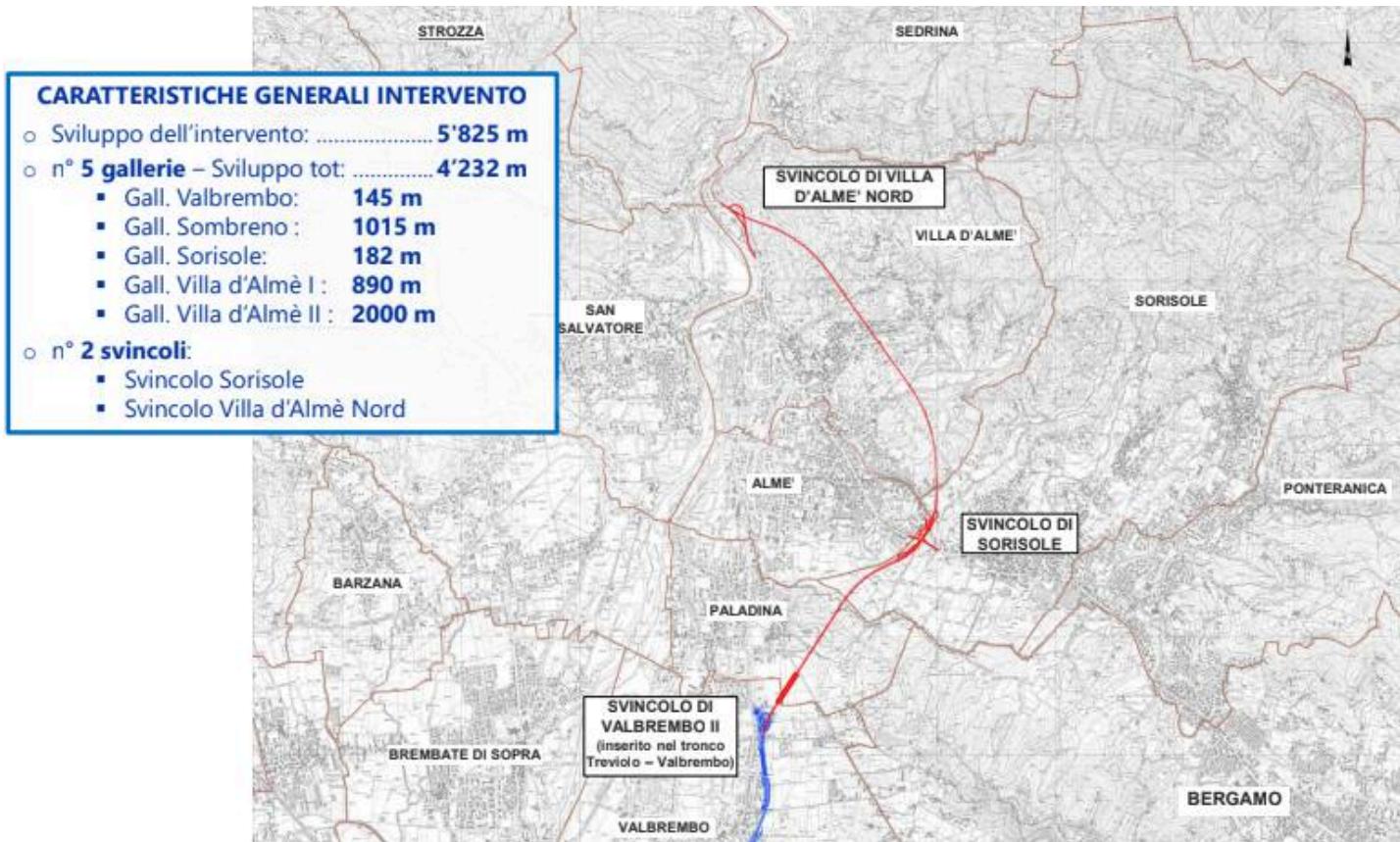
brembano -. Nel frattempo, la richiesta di incontro formale inviata mesi fa al ministro Matteo Salvini dalla Comunità Montana Valle Brembana non ha ancora ricevuto una risposta concreta. Di fronte a questa situazione riteniamo che le cittadine e i cittadini delle Valli Brembana e Imagna abbiano diritto alla verità.

La domanda centrale è semplice: quest'opera è davvero realisticamente finanziabile?

Per questo chiediamo pubblicamente al ministro Matteo Salvini e alle forze politiche che sostengono il Governo – Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia – di rispondere con chiarezza ad alcune domande molto dirette: i 520 milioni per la Paladina–Sedrina che il territorio chiede, oggi ci sono in bilancio, sì o no? Entro quando sarebbero disponibili per progettazione, gara e apertura dei cantieri?

Se un'opera costa oltre mezzo miliardo e non ha ancora una copertura certa, è dovere di chi governa spiegare se e come intende finanziarla. L'emergenza viabilità delle valli è sotto gli occhi di tutti: code quotidiane, tempi di percorrenza insostenibili, e un impatto significativo sulla vita lavorativa, scolastica, turistica e sulla qualità della vita delle persone.

Proprio perché il disagio è enorme, non ci si può permettere di alimentare un'aspettativa irreale. Da anni si ripete che 'l'opera si farà', ma nel frattempo i costi sono lievitati fino agli attuali 520 milioni e il finanziamento continua a non esserci. Parlare della Paladina–Sedrina come se fosse 'dietro l'angolo', senza dire da dove arriverebbero le risorse, rischia di essere una grande beffa per l'intero territorio.



Parte del tracciato della Paladina-Sedrina

Come PD Val Brembana riteniamo che la mobilità della valle non possa basarsi solo sull'asfalto, ma debba puntare con decisione sulla cura del ferro.

Siamo favorevoli a prolungare la Tramvia T2 oltre Villa d'Almè, con l'obiettivo di portarla, in prospettiva, fino in media Val Brembana. Un sistema tranviario moderno e frequente può diventare l'ossatura degli spostamenti quotidiani, riducendo traffico privato, inquinamento e tempi di percorrenza. È quindi indispensabile che ogni discussione sulla viabilità delle valli tenga conto da subito di questa prospettiva, evitando di progettare oggi opere che domani rischiano di essere incoerenti o superate.

La Tramvia non è un'alternativa ‘contro’ la Paladina-Sedrina: è una scelta complementare e strutturale. Anche se il Governo decidesse di finanziare la nuova strada, rimarrebbe comunque necessario investire sul trasporto pubblico, perché nessuna nuova arteria, da sola, può risolvere la crisi della viabilità di valle.

È altrettanto necessario richiamare alle proprie responsabilità le forze di destra che governano il Paese. Oggi al Governo siede una maggioranza guidata da Fratelli d'Italia, con Lega e Forza Italia come alleati principali. Non è più credibile dichiarare sui territori che l'opera è 'strategica e prioritaria' e poi, quando si arriva al nodo dei finanziamenti, scaricare il barile su Roma o rifugiarsi nel silenzio. Servono impegni scritti, non slogan.

Come PD Val Brembana chiediamo quindi al Governo di: dichiarare pubblicamente se intende finanziare la Paladina–Sedrina, con quali risorse e in quali tempi; aprire un confronto trasparente con il territorio sulle priorità: se puntare sulla Paladina–Sedrina o su un pacchetto coordinato di interventi (nodo di Bergamo, Valtesse–Pontesecco, rotatoria di Arlecchino, Dalmine–Villa d'Almè, potenziamento del trasporto pubblico e prolungamento della Tramvia T2); presentare un cronoprogramma ufficiale delle opere previste per le Valli Brembana e Imagna.

Siamo pronti a discutere nel merito, anche duramente, su quale sia la soluzione migliore.

Ma serve una risposta semplice e immediata: il Governo questi 520 milioni li mette, sì o no?

I cittadini della Valle Brembana meritano chiarezza dal Governo”.